

SCHEMA CERTIFICAZIONE SERVIZI ESCO UNI CEI EN 15900 SCPE ESCO15900

00	15/03/2016	Emissione	SG	ISG	DIR
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
IDENTIFICAZIONE: 0394CS_00_IT					

DESCRIZIONE PRODOTTO/SERVIZIO

DEFINIZIONE

Lo schema è sviluppato per certificare singoli servizi di efficientazione energetica collegati alle società ESCo (UNI CEI 11352) secondo la norma europea EN 15900.

Servizio di efficientazione energetica: attività o insieme di attività volte a portare ad un miglioramento dell'efficienza energetica e di altri criteri di rendimento stabiliti con il cliente.

Miglioramento dell'efficienza energetica: incremento dell'efficienza energetica come risultato di cambiamenti tecnologici, comportamentali e/o economici.

NORME DI RIFERIMENTO

Norme valide alla data del presente documento

ICIM 0001CR Regolamento generale ICIM

ICIM 0003CR Regolamento per la certificazione di prodotti e di servizi

ICIM 0260CR Manuale d'uso del Marchio di Certificazione ICIM S.p.A.

UNI CEI EN 15900 Servizi di efficienza energetica - Definizioni e requisiti

UNI CEI 11352 Società che forniscono servizi energetici (ESCo) – Requisiti generali, liste di controllo per la verifica dei requisiti dell'organizzazione e dei contenuti dell'offerta di servizio

DESCRIZIONE

Il servizio di efficienza energetica è un processo strutturato in quattro fasi:

1. Preparazione
2. Audit energetico
3. Implementazione delle azioni di miglioramento
4. Misura e verifica dei risultati delle azioni di miglioramento.

Lo schema di certificazione permette la certificazione a fronte della UNI CEI EN 15900 di singoli servizi di efficienza energetica (es. Illuminazione con sistema LED di un ufficio, sistema di gestione della temperatura interna di uno stabilimento di produzione, sistema di isolamento di un edificio, ecc.), analizzando nelle quattro fasi su descritte la valutazione iniziale, diagnosi energetica, progettazione, acquisto componenti , esecuzione, sistema di gestione del processo, monitoraggio, addestramento/formazione, manutenzione, reportistica al cliente.

CARATTERISTICHE IDENTIFICATIVE

Le caratteristiche che identificano la serie/famiglia di servizi omogenei sono le seguenti:

- *Identico processo (es. UNI CEI EN 15900 allegato A)*
- *Progettazione*
- *Hardware e software applicato simile o identico*
- *Applicazione a strutture simili (solo per abitazione civile, solo per uffici, solo per un settore industria, solo per uno specifico terziario, solo per uno specifico sistema di trasporti, ecc.)*

Varianti ammesse:

- *Applicazione a strutture diverse, mantenendo però identico processo e identico Hardware e software applicato*

CONDIZIONI GENERALI DI CERTIFICAZIONE

TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE
<i>VOLONTARIA, comporta l'apposizione del marchio ICIM come da documento ICIM 0260CR. ICIM opera come organismo accreditato per le norme di riferimento.</i>
TIPOLOGIA INTERVENTO
<i>ICIM opera secondo regolamento ICIM 0003CR, non ci sono interventi aggiuntivi a quelli indicati dalle norme di riferimento.</i>
Altro
NOTE

DOMANDA DI CERTIFICAZIONE

DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA

La documentazione aggiuntiva rispetto a quanto richiesta dal regolamento ICIM 0003CR, è la seguente:

- eventuale copia della Certificazione in conformità alle norme UNI CEI 11352,
- eventuale copia della Certificazione in conformità alla UNI EN ISO 9001
- documentazione tecnica del servizio oggetto della Domanda.

La Domanda, ove previsto, è accompagnata dall'indicazione del luogo in cui un esempio di servizio oggetto di certificazione può essere esaminato e dai cantieri in cui tale servizio è erogato.

Questa documentazione non deve comprendere i disegni dettagliati dei particolari ed altre informazioni di dettaglio, concernenti i sottoinsiemi utilizzati per la strutturazione del servizio, salvo se la loro conoscenza è indispensabile o necessaria alla verifica della conformità rispetto le norme di riferimento e i regolamenti ICIM.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

La documentazione tecnica del servizio oggetto di Domanda deve essere redatta in lingua italiana (in caso di Organizzazione non italiana, è utilizzabile anche la lingua inglese o altra lingua accettata preventivamente da ICIM) e trasmessa a ICIM, per ogni servizi e per ogni variante.

Essa fornisce dettagli sulle caratteristiche e sui requisiti tecnici del servizio, secondo il documento normativo di riferimento.

Ogni successiva variazione a quanto indicato nella documentazione tecnica deve essere documentata e comunicata ad ICIM prima dell'effettivo passaggio alla fase di esecuzione, in accordo a quanto prescritto nel presente schema di certificazione e nel regolamento ICIM 0003CR

La documentazione tecnica relativa al servizio oggetto di Domanda deve essere consegnata ad ICIM, per ogni servizio e per ogni variante, possibilmente su supporto informatico (CD rom o DVD non riscrivibili) o inviata via email.

La documentazione tecnica deve avere un indice e comprendere come minimo:

- Piano di Servizio e di Controllo (PSC) (vedere UNI CEI EN 15900 cap. 4):
 - procedure o istruzioni operative per la gestione e l'esecuzione delle varie fasi del processo
 - procedure o istruzioni operative per la gestione delle diagnosi energetiche e della progettazione completa del servizio
 - procedure o istruzioni operative per il monitoraggio
 - Organigramma
 - flussogramma operativo
 - attrezzature in uso al personale
- facsimile della marcatura – marchio ICIM (su impianto, imballo e documenti di accompagnamento),
- riproduzione del marchio dell'organizzazione (se esistente),
- elementi atti ad individuare la serie/famiglia di servizi oggetto di certificazione,
- distinte basi dei componenti hardware e software con richiamo a:
 - Codice di vendita del prodotto
 - Disegno/schemi d'assieme (numero data di emissione ed indice di revisione)
 - materiali dei componenti,
- formazione e addestramento previsti per il cliente
- reportistica utilizzata verso il cliente
- istruzioni di installazione, uso e manutenzione con gli schemi delle possibili configurazioni di installazione
- indicazione dei cantieri e delle installazioni operative del servizio
- altre indicazioni utili per la qualifica del servizio

NOTE

CERTIFICAZIONE

ESAME DOMANDA

METODICA DA APPLICARE

ICIM valuta la completezza della documentazione della Domanda e dei documenti allegati come da regolamento ICIM 0003CR.

In particolare devono essere verificate le seguenti aree/attività:

- a) organizzazione,*
- b) risorse umane,*
- c) processo (valutazione, diagnosi, progettazione, esecuzione, mantenimento),*
- d) indicatori di performance,*
- e) indicatori della qualità del servizio,*
- f) gestione reclami,*
- g) attrezzature,*
- h) reportistica,*
- i) formazione/addestramento,*
- l) istruzioni per l'uso*

RAPPORTO DI ESAME DOMANDA

La verifica effettuata viene verbalizzata su apposito verbale segnalando, dove necessario, delle raccomandazioni o delle non conformità e indicando per ogni voce applicabile l'adeguatezza o meno della stessa (i punti marcati con la lettera "NA" corrispondono a non adeguato che se non risolte correttamente comportano un giudizio negativo sulla sicurezza dell'apparecchiatura. I punti evidenziati con "A" (adeguato) sono da ritenersi conformi).

Altro

NOTE

VISITA ISPEZIONE INIZIALE (VI)

METODICA DA APPLICARE

La visita di ispezione iniziale (VI) viene svolta secondo quanto indicato nel regolamento ICIM 0003CR per assicurare la conformità ai requisiti fissati nella norma di riferimento.

Nella VI devono essere verificate tutta la documentazione tecnica e le attività eseguite del processo relative allo specifico servizio (vedere UNI CEI EN 15900 cap. 4 e allegato A) e deve essere eseguita una campionatura di contratti in essere ed eseguita almeno una valutazione con osservazione diretta di un sito e/o di un cantiere operativo riferibile al servizio in certificazione.

Durante l'osservazione delle attività realizzative è necessario intervistare il personale operativo per valutare l'applicazione delle regole e delle procedure (PSC) definite dall'Organizzazione e dei requisiti contrattuali e il rispetto dei requisiti cogenti; questa attività deve essere svolta limitando quanto possibile l'interferenza con la normale erogazione del servizio.

Se il sito o cantiere non è disponibile nelle date definite per le verifiche presso l'Organizzazione, ciò non blocca il proseguo della certificazione, ma tale verifica dovrà essere recuperata, anche successivamente alla certificazione, appena disponibile un sito o un cantiere effettuando una sorveglianza straordinaria.

RAPPORTO DI VI

La verifica effettuata viene verbalizzata su apposito verbale segnalando, dove necessario, delle raccomandazioni o delle non conformità e indicando per ogni voce applicabile l'adeguatezza o meno della stessa. Copia del verbale viene lasciato all'Organizzazione come notifica di intervento.

Altro

In caso di disaccordo sull'esito delle verifiche l'Organizzazione può applicare la procedura di ricorso prevista nel regolamento 0001CR.

PROVE INIZIALI (ITT)
METODICA DA APPLICARE
<i>Non applicabile</i>
RAPPORTO DI PROVA ITT
Altro
NOTE

RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

ESITO
<i>Viene seguito quanto indicato nel regolamento ICIM 0003CR</i>
COMITATO DI DELIBERA
<i>Nessuna variazione rispetto alla procedura specifica del Comitato di Delibera.</i>
CERTIFICATO
<p><i>Ad esito positivo dei passi precedenti, ICIM redige una Certificazione di Servizio nel quale è specificato come minimo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Nome e l'indirizzo dell'Organizzazione,</i> ▪ <i>Numero di Certificato così costituito ICIM/YYYY/XXXXXX (YYYY definizione schema, XXXXXX numero certificato)</i> ▪ <i>Definizione del servizio con eventuale descrizione</i> ▪ <i>Documento normativo di riferimento</i> ▪ <i>Data di emissione e validità del certificato</i> ▪ <i>Eventuali condizioni cui il rilascio è subordinato</i> <p><i>Il Certificato è inviato all'Organizzazione, previa verifica del pagamento completo dell'intervento effettuato da ICIM.</i></p>
TRASFERIMENTO
<i>Non sono al momento previste procedure di trasferimento</i>
MARCHIO
<p><i>Deve essere applicato il Marchio ICIM come da regolamento ICIM 0260CR.</i></p> <p><i>Oltre il Marchio ICIM sul prodotto devono esserci almeno:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>marchio dell'Organizzazione,</i> ▪ <i>norma di riferimento e schema di certificazione</i>
Altro
NOTE
<i>In caso di disaccordo sull'esito della certificazione, l'Organizzazione può applicare la procedura di ricorso prevista nel regolamento 0001CR.</i>

SORVEGLIANZA ANNUALE (VS)

METODICA DA APPLICARE

Visita di sorveglianza

La sorveglianza annuale (VS) viene svolta secondo quanto indicato nel regolamento ICIM 0003CR per assicurare la conformità ai requisiti fissati nella norma di riferimento.

È prevista la possibilità di sorveglianza non programmate come da regolamento ICIM 0003CR.

Le verifiche attuate nella Visita di Ispezione Iniziale costituiscono riferimento anche per la visita di Sorveglianza.

Anche in Sorveglianza deve essere eseguita una campionatura di contratti in essere ed eseguita almeno una valutazione con osservazione diretta di un sito e/o di un in cantiere operativo riferibile al servizio in certificazione.

RAPPORTO DI VS

La verifica effettuata viene verbalizzata su apposito verbale segnalando, dove necessario, delle raccomandazioni o delle non conformità e indicando per ogni voce applicabile l'adeguatezza o meno della stessa. Copia del verbale e, se sono state svolte prove, la relazione di prova viene lasciata al Fabbrikante come notifica di intervento.

Altro

NOTE

L'Organizzazione può comunque avviare una procedura di ricorso secondo la procedura indicata nel Regolamento ICIM 0001CR.

VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

METODICA DA APPLICARE

La validità del Certificato di Servizio è di 3 (tre) anni come indicato nel regolamento ICIM 0003CR.

Le condizioni per il mantenimento sono anche indicate nel regolamento 0001CR

Qualora la validità del certificato non sia rinnovata, l'Organizzazione deve eliminare da tutti i documenti e altre eventuali applicazioni il Marchio ICIM e i riferimenti alla certificazione del servizio secondo la UNI CEI EN 15900, secondo regolamento 0003CR e 0001CR.

Altro

NOTE

RINNOVO

METODICA DA APPLICARE

Visita di rinnovo

La visita di rinnovo (VRV) viene svolta secondo quanto indicato nel regolamento ICIM 0003CR per assicurare la conformità ai requisiti fissati nella norma di riferimento.

La visita di rinnovo consiste in una valutazione dell'Organizzazione secondo uno schema simile a quello della Visita di Ispezione Iniziale con una durata adeguata per la verifica completa delle aree/attività.

RAPPORTO DI VRV

La verifica effettuata viene verbalizzata su apposito verbale segnalando, dove necessario, delle raccomandazioni o delle non conformità e indicando per ogni voce applicabile l'adeguatezza o meno della stessa. Copia del verbale e, se sono state svolte prove, la relazione di prova viene lasciato al Fabbriante come notifica di intervento.

Altro

Ad esito positivo del rinnovo viene riemesso il certificato come da regolamento 0003CR

NOTE

L'Organizzazione può comunque avviare una procedura di ricorso secondo la procedura indicata nel Regolamento ICIM 0001CR.

MODIFICHE DELLE CONDIZIONI DI CERTIFICAZIONE

METODICA DA APPLICARE

L'Organizzazione deve informare ICIM di tutte le modifiche, sia pure di scarsa importanza, che ha apportato o che intende apportare al servizio che forma oggetto del certificato.

ICIM esamina tali modifiche e decide che:

- a) la variazione non è rilevante, nel qual caso la Domanda è accolta senza necessità di ulteriori verifiche; quindi informa l'Organizzazione che il certificato rimane valido con un complemento del documento di esame originario.*
- b) la variazione è rilevante ma non tale da realizzare un nuovo servizio, nel qual caso sono richieste verifiche integrative; quindi informa l'Organizzazione che il certificato rimane valido con un complemento del documento di esame originario rilasciato ad esito positivo delle verifiche integrative.*
- c) la variazione è rilevante e tale da avere un servizio completamente nuovo, nel qual caso informa l'Organizzazione che l'intervento per la certificazione deve essere fatto integralmente.*

Altro

NOTE

L'Organizzazione può comunque avviare una procedura di ricorso secondo la procedura indicata nel Regolamento 0001CR.

ESTENSIONI COMMERCIALI DELLA CERTIFICAZIONE

METODICA DA APPLICARE
<i>Viene applicato quanto descritto nel regolamento ICIM 0003CR</i>
Altro
NOTE

REQUISITI ISPETTORI

QUALIFICHE AGGIUNTIVE

Come da procedura di qualifica degli ispettori, con una esperienza specifica minima per chi è certificato EGE di 1 (uno) anno e di 2 (due) anni per i laureati in ingegneria o in corsi di laurea previsti nello schema di certificazione EGE 0258CS e deve avere competenze tecniche (diagnosi, progettazione, fabbricazione, manutenzione, ispezione) nel settore energia (civile e/o industriale)
Per gli esperti tecnici, ove fossero necessari, si richiede lo stesso livello di conoscenza minimo degli ispettori riferito a una specifica tipologia di servizio.

CARATTERISTICHE AGGIUNTIVE

Altro

NOTE

ALLEGATO 1 (normativo)

METODICA DA APPLICARE
Altro
Note

ALLEGATO 2 (informativo)

METODICA DA APPLICARE
Altro
NOTE

ALLEGATO 3 (normativo)

METODICA DA APPLICARE
Altro
NOTE

Note varie